

ELENA CORDOVADO MONDINI

TATÙ



Elena Cordovado Mondini

T A T Ù



Narrativa & Poesia

Copyright © MMXIII

"NarrativaePoesia di Alessandro Cocco" di Lanuvio (RM)

www.narrativaepoesia.com

info@narrativaepoesia.com

Via Colle Cavalieri 50

Lanuvio (RM)

P. iva 09853461003

Isbn 978-88-95948-71-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: EFM<D9I< 2013

Prefazione

*“Lieve la carezza della sera
increspa la pelle
come promessa di mille baci.”*

Sono temi comuni, quotidiani, alla base delle poesie di Elena Cordovado Mondini, dove si cela la ricchezza dei sentimenti e delle passioni, dove l'uomo e la natura si ritrovano nello scambio continuo delle parti alla ricerca della soluzione di un sogno impossibile.

Elena ci porta per mano, nel gioco altalenante dell'amore, ad osservare, a sentire e a sperimentare la presenza dell'ambiente nella quotidianità e delle sensazioni che si nascondono nelle cose apparentemente semplici, apparentemente banali, ma profondamente vere.

È un viaggio che ci porta lontano, che suscita ricordi antichi, infantili o recenti, come visioni che si animano di vita riflessa dal mondo nel quale siamo immersi e che spesso non vediamo. Dalle stelle al cielo, dal sole dal vento, dalla pioggia al caldo, al freddo, dagli animali, dagli alberi e da i fiori.

Da noi stessi.

M.P.

**A Franco e
a me stessa**

Polvere di stelle

La luna distratta
illumina i volti
degli amanti
nelle notti
d'estate.

L'aria immobile,
le cicale finalmente silenziose.
Scendono leggeri i sogni
come funamboli senza paura.

Toccano con dita gentili
il sonno...

folletti impertinenti
giocano a nascondersi.

Tra lenzuola stropicciate,
l'aria fresca del mattino
disperde la polvere di stelle.

La sabbia ritorna a essere sabbia.

Verso sera

Volano le rondini

su quel che resta

di torri antiche.

Volano le rondini

Sopra i tetti invisibili,

sui nidi,

tornati ad essere polvere

tra la polvere.

Volano le rondini,

sorelle di sventura,

tra i destini di troppe vite.

Volano le rondini.

Alzo gli occhi al cielo

e invoco pietà sulle ferite

di questa mia terra.

Mentre volano, garrule

ancora, le rondini.



Selene

Lieve la carezza della sera
increspa la pelle
come promessa di mille baci.

Sulle spalle nude
respiri di stelle lontane.

Selene, antica dea,
sorride agli amanti
nelle notti di sabbia.

Languide, si soffermano invidiose
sulla battigia
le onde del mare.